

le motivazioni. Se la Camera lo permette, le leggo. (*No! no! — Rumori*)

Vi ringrazio della fiducia che avete nella mia parola, siete troppo cortesi, ma lasciate che io legga il decreto... (*No! no! — Ilarità*).

E dal decreto stesso risulta che il sindaco Merlini, onorevole Crispi, non è accusato neppure dal prefetto, di aver firmato manifesti sovversivi, nè di aver pronunciato parole che costituiscano reato, nel qual caso dovrebbe decidere l'autorità giudiziaria.

Dunque, se il Merlini non ha firmato manifesti e non ha parlato, che cosa ha fatto? (*Si ride*).

Ha concessa la sala per una adunanza elettorale e ha votato, con i suoi amici, per i candidati radicali. (*Rumori*).

Quando io vedeva negli scorsi anni l'onorevole Crispi, allora oppositore, su questo stesso estremo settore, chiamar folla coloro, che lo interrompevano, e gli impedivano la parola, mi proponeva d'imitarlo. (*Oh! oh! — Ilarità*).

Proseguendo nel mio discorso, dico, che un sindaco, pel solo fatto che diventa sindaco, non vende a nessun Ministero le sue convinzioni. Dico che un sindaco ha il diritto, se me lo permettono il ministro o la Camera, di votare secondo i suoi convincimenti. Ma questo sindaco non ha violato alcuna legge, non ha firmato nulla, non ha parlato, non ha dato istruzioni gerarchiche ai suoi dipendenti per vincolare il loro voto, non ha fatto insomma quello che la legge proibisce, e che pure impunemente hanno fatto tanti sindaci (*Rumori*) a danno della libertà elettorale.

Collegli della maggioranza, avete vista la nostra solidarietà con voi anche oggi nella tutela di supremi interessi nazionali: ricordatevi di rispettare e di far rispettare le pubbliche libertà, compresi i diritti delle minoranze. Ricordatevi che presso i popoli più civilizzati, e nelle loro assemblee si rispettano tutte le opinioni liberamente manifestate, ricordatevi che nella Francia repubblicana non vi è il giuramento politico, e che anche i monarchici hanno la libera parola in tutti i consessi.

E se dovessi rispondere alla frase pronunciata dall'onorevole Crispi in Firenze, che la monarchia nulla ha da chiedere alla repubblica, risponderai che dalle costituzioni repubblicane si dovrebbe apprendere la tolleranza delle minoranze, e di tutte le libere opinioni.

Concludo che non posso dichiararmi soddisfatto della risposta del presidente del Consiglio, ma finchè non sia finita l'inchiesta non posso neppure dirmi totalmente insoddisfatto. Attendo in ogni modo i

risultati dell'inchiesta, e mi auguro che il Governo che ha fra i suoi membri Francesco Crispi e Giuseppe Zanardelli, procedendo in avvenire per altra via, non vorrà così gravemente violare tutte le pubbliche libertà e i diritti degli avversari partiti. (*Commenti*).

Presidente. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Santini.

Discussione sull'ordine del giorno.

Colombo. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Colombo. Essendo presenti gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e dell'interno, io mi permetto di ricordare che una settimana fa ho presentato un'interpellanza intorno ad un argomento che mi pareva di importanza generale. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ebbe la cortesia di dirmi che avrebbe indicato il giorno in cui quell'interpellanza sarebbe stata svolta. Ora, prima che la Camera si separi, vorrei pregarlo di indicarmi in quale giorno potrà aver luogo lo svolgimento dell'interpellanza medesima.

Mussi. Chiedo di parlare.

Presidente. Onorevole Mussi, Ella vuol domandare al Governo se e quando intende rispondere alla sua interpellanza?

Mussi. Sissignore.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Finali, ministro dei lavori pubblici. Rispondo all'onorevole Colombo che lo svolgimento della sua interpellanza potrà essere stabilito alla ripresa dei lavori parlamentari.

Ma poichè l'onorevole Colombo ha alluso a certe dichiarazioni che io feci alcuni giorni or sono, credo mio dovere, e credo anche che sia utile nell'interesse dell'argomento che egli vuole trattare con la sua interpellanza, dichiarare intanto che io sono in procinto di nominare una Commissione la quale studii la potenzialità delle varie officine industriali che hanno per iscopo la fabbricazione del materiale ferroviario. Aggiungo che ho raccolto diligentemente gli elementi per stabilire un programma di commissioni di lavori che possano darsi, e non limitate ad un solo anno o ad un biennio, ma a cinque o sei anni. Questi studi hanno bisogno di essere compiuti e desidero di poterne fare comunicazione più concreta e positiva quando si svolgerà l'interpellanza dell'onorevole Colombo.

Colombo. Ringrazio l'onorevole ministro di aver consentito allo svolgimento della mia interpel-